

Data: 24.04.2020 Pag.: 9
Size: 380 cm2 AVE: € 29260.00
Tiratura: 24893
Diffusione: 13371
Lettori:



VELENI PIAZZA

DI GIANFRANCO FERRONI



FLICK PENSA ALLE CITTÀ FUTURE E BACCHETTA CONTE

Giovanni Maria Flick pensa al futuro delle città. E bacchetta il capo del governo Giuseppe Conte. Già presidente emerito della Corte costituzionale, già ministro della Giustizia nel primo governo Prodi, Flick ha voluto commentare i risvolti sociali delle questioni urbane al tempo del Coronavirus. In una lunghissima intervista al Giornale dell'Arte, Flick prima ha sottolineato di condividere «il fatto che la popolazione italiana stia dimostrando consapevolezza e rispetto, grazie anche alla minaccia di sanzioni più ragionevoli, se pure con talune eccezioni di egoismo, in misura forse maggiore di coloro che hanno il compito di regolare i movimenti, più che quello di affermare le proprie competenze o contestare quelle altrui». E il premier, così, è «servito». Ma ecco come Flick studia la vita nelle aree urbane: «Dobbiamo ricominciare a parlare di città in termini di polis, mettendo in relazione la città delle pietre con quella degli uomini. Le polis nascono e si sviluppano anche per moderare la conflittualità. E questo campo d'azione sarà tanto più sollecitato se pensiamo che nel 2050, tra soli 30 anni, ben l'80% della popolazione mondiale vivrà nelle città, che assumeranno (anzi, già lo vanno facendo) forme diverse: di grandi megalopoli urbane rispetto alle 'città storiche' e alle cosiddette aree metropolitane. Le città sono

oltretutto un bene comune e per questo il nostro paese ha bisogno di tutelarle, fra l'altro con regole adeguate all'oggi, non di cento anni addietro come la nostra legge urbanistica. Una legge per la città e sulla città». Chi vuole finalmente abolire qualche norma, sburocratizzando l'Italia, dovrà aspettare.

C'È SEMPRE UN GELLI CHE HA A CUORE L'ITALIA

Arriva, per chi lavora nei musei e nelle istituzioni culturali, un prontuario con le linee guida per la prevenzione del contagio, formulato dagli esperti della Fondazione Italia in Salute, il cui comitato scientifico è presieduto da Walter Ricciardi, attuale consulente del ministero della Salute per l'emergenza Coronavirus. Un documento reso disponibile gratuitamente online da ConfCultura, l'associazione che aggrega le più importanti imprese private che si occupano della gestione e dello sviluppo dell'ecosistema culturale, con lo scopo di promuovere l'adozione di misure organizzative e comportamentali per contenere la diffusione del Covid-19 e operare in sicurezza nei luoghi di cultura quali musei, siti e parchi archeologici. Presidente di Fondazione Italia in Salute è Federico Gelli, che afferma di aver «accolto con entusiasmo la richiesta di ConfCultura di realizzare un

prontuario di regole per garantire la sicurezza sanitaria nei musei. L'obiettivo è di assicurare la ripresa dell'attività museale nel nostro Paese garantendo al contempo la sicurezza dei visitatori e degli operatori del settore. È fondamentale progettare la cosiddetta 'fase 2' a partire da un settore strategico come quello della cultura». Gelli è presidente di questa fondazione da giugno 2018: medico, toscano di Castelnuovo Val di Cecina, in passato è stato eletto deputato del Partito democratico, e presidente della commissione parlamentare di inchiesta sui migranti. Da piccolo era un boy scout, come Matteo Renzi.

ANCHE PER PAROLIN È TEMPO DI NOMINE

Tutti a vedere chi è riuscito a conquistare un posto nel consiglio di amministrazione di Eni, Enel, Leonardo, Poste e Terna, con le scelte del governo guidato da Giuseppe Conte. Ma in questi giorni anche nel Vaticano di Papa Francesco è stato dato il via a un giro di nomine, e ai massimi livelli. La lettura del bollettino della sala stampa della Santa Sede offre questa notizia, dove protagonista è Pietro Parolin: «L'Eminentissimo Signor Cardinale Segretario di Stato ha nominato Direttore dell'Autorità di Informazione Finanziaria l'Illustrissimo Dott.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 24.04.2020 Pag.: 9
Size: 380 cm2 AVE: € 29260.00
Tiratura: 24893
Diffusione: 13371
Lettori:



Giuseppe Schlitzer, subentrando al Dott. Tommaso Di Ruzza che il 20 gennaio scorso ha concluso il suo mandato quinquennale». Non è mancata la nomina del vice direttore, Federico Antellini Russo. L'arrivo di Schlitzer nelle

stanze dei bottoni del Vaticano valorizza e premia un esponente cattolico di chiara fama nel mondo dell'economia, applaudito anche a Washington dove ha vissuto per anni lavorando per il Fondo monetario internazionale.